

LA CRONACA

www.cronaca.it



Poste Italiane spa - spedizione in a.p. D.L. 353/03 (conv. L. 46/04) art. 1 comma 1, DCB Cr

Con
LA STAMPA

Edizione di

PIACENZA

€ 1,00
Venerdì 16 Maggio 2008
Anno XV n° 134

10

Clandestini e sicurezza. «Polizia senza uomini né mezzi»

Caro direttore,

ho letto con attenzione sulle colonne del Suo giornale, la questione sicurezza legata alla questione clandestini in questa città. Ho la paura che ancora una volta il problema sicurezza si concentri in modo fin troppo determinante sull'argomento clandestinità - che va comunque affrontata con determinazione - dimenticandosi dell'immigrazione regolarizzata o comunitaria, che a mio modesto parere, sta producendo più danni della clandestinità stessa (il clandestino tende a nascondersi). Mi riferisco a quelle persone che provengono da certi paesi dove si ha una bassa cultura della legalità. Con questa mia lettera, cerco di sensibilizzare le parti coinvolte affinché non si dimentichi che la regolarizzazione di un cittadino extracomunitario, va seguita sino in fondo soprattutto nel momento in cui richiede il rinnovo del permesso di soggiorno. Un cittadino extracomunitario, a mio modesto parere, dovrebbe essere in grado di dimostrare palesemente che durante il periodo che va dal rilascio del permesso a quello del rinnovo, sia stato in grado di sostenersi nel pieno rispetto della legge e di essersi integrato in una civiltà non sua. Integrarsi non vuol dire occupare od imporre le proprie regole, come non vuol dire, per questo, dimenticarsi le proprie origini e la propria cultura che va pienamente rispettata. Ritornando alla lotta contro la clandestinità, va segnalato che attuare normative efficaci e di facile applicazione, senza ledere i diritti dell'individuo, prerogativa di un paese che si definisce democratico e

civile, vuol dire impiegare sul campo un consistente numero di poliziotti, sia nei servizi esterni sia in quelli amministrativi. Mettere in campo quante più pattuglie possibili per rintracciare i clandestini vuol dire, nel contempo, rafforzare la sala operativa (113), rafforzare la vigilanza interna (che vigila anche le persona fermate ed arrestate), rafforzare l'ufficio Uppsp (che gestisce gli atti delle volanti), rafforzare l'ufficio espulsioni (che segue le pratiche giudiziarie per l'espulsione e l'accompagnamento), rafforzare la Polizia scientifica (che fotosegna il clandestino), rafforzare il personale predisposto per accompagnare questi cittadini all'imbarco ecc... Allora, in conclusione, mi chiedo e Le chiedo, dove sono gli uomini e i mezzi??? Senza dimenticarsi che le stanze per detenere i fermati, a mio parere, non sono in linea con quanto stabilito dalle vigenti normative tese a salvaguardare la dignità dell'individuo. In questa condizione, tra l'altro, si parla di voler rafforzare anche i servizi di poliziotto di quartiere, mentre le scuole di Polizia continuano ad essere deserte, senza risorse umane utili - se non indispensabili - per tamponare minimamente tutto il personale che manca e quello che sta letteralmente "scappando" da una Polizia che diventa sempre più "vecchia", senza risorse umane e senza mezzi sorretta da sistemi non degni di una Polizia ad ordinamento civile.

Sandro Chiaravallotti
ssegretario generale provinciale Siap